



Adi 13. Agosto 1740.

Gl' Illustrissimi, & Eccellentissimi Signori

REFFORMATORI DELLO STUDIO DI PADOVA.

PER giuste cause moventi l'animo loro. Fanno pubblicamente intendere, che in avvenire non possa stamparsi, ò ristamparsi, nè esser venduta, ò gridata per la Pubblica Piazza, e per le Contrade di questa Città veruna Relazione, Canzone, ò altra cosa, ch'è solito di mettersi in grida, benchè fosse stata altre volte impressa, e così ciascheduna di cose simili, che più non fosse stata data in luce, se prima non sarà portata al Segretario del loro Eccellentissimo Magistrato, e da lui rassegnata a Sue Eccellenze per le opportune considerazioni, in pena tanto alli Stampatori, che lasciassero uscir le cose predette da Torchi, quanto ad ogni Persona, che ne andasse praticando la grida di Ducati venticinque per cadauna occasione, da essere irremissibilmente levati, ed applicati ad arbitrio dell'Eccellenze loro, con la riserva di devenir anco a quelle affittive pene, che pareranno.

Et il presente dovrà esser stampato, e pubblicato ad universale notizia.

- (*Zan Pietro Pasqualigo Refformator.*
- (*Gio: Emo Proc. Refformator.*
- (*Lorenzo Tiepolo Kav. Proc., e Refformator.*

Agostino Bianchi Segr.

1741. 22. Novembre.

GL'Illustrissimi, & Eccellentissimi Signori Refformatori dello Studio di Padova, hanno ordinato, che il presente Proclama s'è ristampato, e republicato per la sua inviolabile esecuzione.

- (*Gio: Emo Proc. Refformator.*
- (*Z. Alvise Mocenigo 2.º Refformator.*
- (*Zuanne Querini Proc. Refformator.*

Agostino Bianchi Segr.

Adi 22. Detto. Republicato sopra le Scale di S. Marco, e di Rialto; per Pietro Tegami Commandador Pubblico.